

*Dal dolore
della Croce
alla gioia
della Resurrezione*

Percorso di meditazione su
brani evangelici e musica sacra



Coro Jacopo da Bologna

Direttore: *Antonio Ammaccapane*

Soprano: *Patrizia Calzolari*

Basso: *Antonio Obino*

Pianoforte e organo: *Roberto Bonato*

Santuario del Crocifisso di Castel San Pietro Terme
Sabato 21 marzo 2015, ore 21.00

Ingresso di Gesù in Gerusalemme

Dal Vangelo secondo Luca (19,28-40)

In quel tempo Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. [29] Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: [30]«Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito; scioglietelo e portatelo qui. [31]E se qualcuno vi chiederà: Perché lo sciogliete?, direte così: Il Signore ne ha bisogno». [32]Gli inviati andarono e trovarono tutto come aveva detto. [33]Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché sciogliete il puledro?». [34]Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». [35]Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. [36]Via via che egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. [37]Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

[38]«Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore.

Pace in cielo

e gloria nel più alto dei cieli!».

[39]Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». [40] Ma egli rispose: «Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Hallelujah (da Messiah – G.F.Haendel)

Hallelujah, for the Lord God omnipotent reigneth.! The kingdom of this world is become, the kingdom of our Lord and of His Christ and He shall reign for ever and ever. King of kings and Lord of lords and He shall reign for ever and ever, Hallelujah!

(Alleluia, perché il signore Dio onnipotente regni. Il regno di questo mondo è giunto, il regno del nostro Signore e del Suo Cristo. Ed Egli regnerà per sempre e sempre. Re dei re, Signore dei potenti. Ed Egli regnerà per sempre e sempre. Alleluia!)

L'ultima cena

Dal Vangelo secondo Luca (22,14-23)

[14]Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, [15]e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, [16]poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». [17]E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, [18]poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio». [19]Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». [20] Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». [21]«Ma ecco, la mano di chi mi tradisce è con me, sulla tavola. [22]Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è

stabilito; ma guai a quell'uomo dal quale è tradito!». [23]Allora essi cominciarono a domandarsi a vicenda chi di essi avrebbe fatto ciò.

Panis Angelicus (César Franck)

Panis angelicus, fit panis hominum. Dat panis coelicus figuris terminum, O res mirabilis, manducat Dominum pauper servus et humilis

(Il pane degli angeli si è fatto cibo per gli uomini, il pane del cielo da fine a tutti i simboli. Quale meraviglia! Il povero, il servo e l'umile si nutrono del Signore)

Gesù prega al Getzemani

Dal Vangelo secondo Luca (22,39-46)

[39]Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. [40]Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». [41]Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: [42]«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». [43]Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. [44]In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. [45]Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. [46]E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Magnificat (Aria da Alleluia , Messa in sol maggiore – G.Spalletti)

Magnificat anima mea Dominum

(L'anima mia magnifica il Signore)

L'arresto di Gesù

Dal Vangelo secondo Luca (22, 47-53)

[47]Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente; li precedeva colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, e si accostò a Gesù per baciarlo. [48]Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?». [49]Allora quelli che eran con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». [50]E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. [51]Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate, basta così!». E toccandogli l'orecchio, lo guarì. [52]Poi Gesù disse a coloro che gli eran venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? [53]Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre».

De la crudel morte del Cristo (Lauda XIII secolo – Anonimo)

De la crudel morte del Cristo ogn'om pianga amaramente. Quando Judei Cristo pilliaro, d'ogne parte lo circumdaro, le sue mane stretto legaro, como ladro villanamente.

A la colonna fo' spoliato, per tutto 'l corpo flagellato, d'ogne parte fo' 'nsanguinato, como falso amaramente.

Tutti gridaro a gran voce: "muoia 'l falso, muoia veloce! Sbrigatamente sia posto 'n croce, ke non turbi tutta la gente". Li suoi compagni l'abbandonaro, tutti fugiero e lui lasciaro, stando tormento forte et amaro de lo suo corpo per la gente.

Sant'Jovanni lo vangeli sto, quando guardava suo maestro, vedielo 'n croce molt'era tristo et doloroso de la mente. Molt'era trista Santa Maria quando 'l suo figlio 'n croce vedia, cum gran dolore forte piagnia dicendo: "Trista lassa dolente!"

De la crudel morte del Cristo ogn'om pianga amaramente.

Gesù condannato a morte

Dal Vangelo secondo Luca (23,20-25)

[20]Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. [21]Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». [22]Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò». [23]Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. [24]Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. [25]Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

Pie Jesu (da Requiem – A. Lloyd Webber)

Pie Jesu, qui tollis peccata mundi dona eis requiem. Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam

(Gesù pietoso, che togli i peccati del mondo dona loro il riposo, agnello di Dio, che togli i peccati del modo dona loro il riposo eterno)

La via della croce

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,16-19)

[16]Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. [17]Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota.

Dal vangelo secondo Matteo (11,28-30)

[28]Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. [29]Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. [30]Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Agnus Dei (da Requiem – G.Verdi)

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem

(Agnello di Dio che togli i peccati del mondo dona loro il riposo eterno)

Gesù incontra la madre

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-29)

[27]Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. [28]Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. [29]Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato.

Dal vangelo secondo Luca (2,34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione [35]perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Cujus animam gementem (da Stabat Mater – G.B.Pergolesi)

Cujus animam gemente, constrictatam et dolentem, pertransivit gladius.

(La sua anima gemente, afflitta e sconvolta dal dolore fu come trapassata da una spada)

La crocifissione di Gesù

Dal vangelo secondo Luca (23,33-38)

[33]Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. [34]Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno». Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. [35]Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». [36]Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: [37]«Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». [38] C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

Crucifixus (da Petite Messe solennelle – G. Rossini)

Crucifixus etiam pro nobis, sub Pontio Pilato, passus et sepultus est

(Fu crocifisso anche per noi, sotto Ponzio Pilato, ucciso e sepolto)

Maria ai piedi della croce

Dal vangelo secondo Giovanni (19,25-27)

[25]Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. [26]Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». [27]Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Eja Mater (da Stabat Mater – G.Rossini)

Eja Mater, fons amoris, me sentire vim doloris fac, ut tecum lugeam.

Fac ut ardeat cor meum in amando Cristum Deum, ut sibi compleceam.

(Orsù Madre, fonte dell'amore, fammi sentire la forza del dolore, affinché io pianga con te. Fa' che il mio cuore arda nell'amore di Cristo Dio, per essere a lui gradito.)

La morte di Gesù

Dal Vangelo secondo Luca (23,44-46)

[44]Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. [45]Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. [46]Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

Tenebrae factae sunt (G. Spatarius)

Tenebrae factae sunt dum crucifixissent Jesum Judei. Et circa oram nonam exclamavit Jesus, voce magna dicens :” Deus, ut quid dereliquisti me?” Et inclinato capite, emisit spiritum. Ex clamans Jesus voce magna ait : “Pater, in manus tuas commendo spiritum meum”

(Si fecero le tenebre mentre i Giudei crocifiggevano Gesù. E giunta l'ora nona, Gesù gridò a gran voce: “ Dio, perché mi hai abbandonato?” E reclinato il capo, spirò. Gridando a gran voce Gesù disse:” Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito”)

Dies Irae (da Requiem K626- W.A.Mozart)

Dies irae, dies illa solvet saeculum in favilla teste David cum Sibilla. Quantus tremor est futurus quando iudex est venturus cuncta stricte discussurus

(Giorno dell'ira sarà quel giorno, dissolverà in cenere il mondo terreno, come annunciato da Davide e dalla Sibilla.Quanto terrore verrà quando giungerà il Giudice a giudicare severamente tutte le cose)

Contempliamo Gesù crocifisso

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,31-37)

[31]Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. [32]Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. [33]Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, [34]ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. [35]Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. [36]Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. [37]E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Ave verum corpus (W-A- Mozart)

Ave verum corpus, natum de Maria Virgine. Vere passum, immolatum in cruce pro homine. Cujus latus perforatum unda fluxit et sanguine, esto nobis praegustatum in mortis examine. *(Ave o corpo divino, nato dalla Vergine Maria, che veramente patì, fu immolato e messo in croce per la redenzione dell'umanità. Dal tuo costato trafitto sgorgarono acqua e sangue. Fa' che noi possiamo gustarti nella prova suprema della morte.)*

Gesù deposto dalla croce

Dal Vangelo secondo Luca (23, 50-56)

[50]C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. [51]Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatea, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. [52]Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. [53]Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto. [54]Era il giorno della parascève e già splendevano le luci del sabato. [55]Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, [56]poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento.

O mio Signor (Largo da Serse – G.F.Haendel)

O mio Signor, ti sento in me. Signor che pace mi avvolge l'anima se parlo a te. Deh resta in me. Vorrei sommergere in questo tenero, salvante amor. Non mi lasciar Signor, ah non mi lasciar! O vita e luce dei cuor, se nei tuoi palpiti io so sperar, ah non mi lasciar!

La Resurrezione di Gesù

Dal Vangelo secondo Luca (24, 1-8)

[1]Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. [2]Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; [3]ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. [4]Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. [5]Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? [6]Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, [7]dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno». [8]Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Regina coeli laetare (da Cavalleria rusticana – P.Mascagni)

Regina coeli laetare, alleluia, quia quem meruisti portare resurrexit, sicut dixit.
(Allietati regina del cielo, poiché colui che sei stata degna di portare in grembo è risorto, così come aveva promesso)

Inneggiamo il Signor non è morto, ei fulgente ha dischiuso l'avel. Inneggiamo al Signore risorto, oggi asceso alla gloria del ciel.

